

ATA | BOLLETTINO

SCUOLA ELEMENTARE

Su un percorso così, vien proprio voglia di andare
(o ritornare) a scuola...

La mobilità
del futuro



© Foto: ATA

L'ATA è attiva in questo ambito da oltre 10 anni

Piani di mobilità scolastica (PMS)

I PMS sono dei progetti partecipativi che permettono di concepire in modo globale gli spostamenti generati dagli istituti scolastici e di proporre delle soluzioni che tengano conto di tutti i problemi individuati, soprattutto da un punto di vista della sicurezza.

di Mattia Leonardi (ATA Bureau romand)

L'obiettivo dei PMS è quello di rendere più sicuro il tragitto casa-scuola e di promuovere la mobilità dolce tra gli allievi e le allieve per realizzare questi spostamenti. Infatti, andare a scuola a piedi o in bicicletta, oltre che fare bene al pianeta, è pure un'attività fisica gratuita e quotidiana! Tuttavia, per consentire ai bambini e alle bambine di realizzare questo percorso a piedi o su due ruote, e ai loro genitori di non preoccuparsi, è fondamentale che il tragitto sia sicuro e privo di grossi pericoli. Inoltre, questo tragitto è l'occasione perfetta per i bambini e le bambine per socializzare con i compagni e le compagne, ma anche per familiarizzarsi con l'ambiente che li circonda e al tempo stesso per scoprirlo. Solo un tragitto casa-scuola in sicurezza e di qualità può permettere che tutto ciò avvenga.

Come scritto in precedenza, i PMS sono dei progetti partecipativi perché si basano sul punto di vista e sulle percezioni dei

diretti interessati, ovvero: allievi/e, genitori e insegnanti. Infatti, i veri esperti del percorso casa-scuola sono soprattutto i bambini e le bambine. Questi ultimi, percorrono un determinato itinerario tutti i giorni, quindi sanno esattamente cosa crea loro delle difficoltà, oppure quali sono le situazioni che provocano in loro una certa insicurezza. Per questo motivo, è fondamentale integrare al processo tutti gli attori coinvolti, in modo da poter realizzare un progetto di qualità e arrivare a dei risultati che si avvicinino il più possibile alla realtà del territorio.

Sviluppandosi su cinque tappe, il PMS permette in primo luogo di raccogliere le sensazioni e il punto di vista di bambini/e, genitori e insegnanti. Le tappe successive permettono poi al nostro team di proporre alle autorità competenti delle misure e delle raccomandazioni concrete a corto, medio e lungo termine. Esse devono tendere a migliorare i deficit di sicurezza

identificati nelle tappe precedenti. Grazie a un'esperienza decennale, e con più di 50 PMS realizzati in tutta la Svizzera, il nostro team è preparato e competente per affrontare la sfida della sicurezza nel tragitto casa-scuola. Questa problematica sta a cuore anche ai comuni ticinesi e infatti, dallo scorso mese di febbraio, nel Comune di Pollegio è in corso un PMS che porterà benefici alla sicurezza degli scolari, ma non solo!

Infatti, un PMS può essere il punto di partenza per una riflessione molto più ampia, che tenga conto delle esigenze dei pedoni più vulnerabili (bambini/e, persone con disabilità, anziani/e,...) su tutto il territorio comunale.

In conclusione: uno spazio pubblico e delle infrastrutture a misura di bambino/a, sono spazi e infrastrutture adatti a chiunque e di cui tutti e tutte possono beneficiare!

La legge dev'essere applicata con rigore

Gli elicotteri volano sempre più vicino

Quando, nella metà dello scorso secolo, sono stati impiegati i primi elicotteri in Ticino, essi rappresentavano un aiuto alla popolazione di montagna, a cui veniva alleviata una parte di fatica. Ma oggi la situazione è ben diversa: la gente soffre a causa del rumore generato da un mezzo che è spesso utilizzato in modo illegale o al limite della legalità.

di Caroline Camponovo e Chiara Lepori Abächerli

Sono passati due anni da quando l'ATA della Svizzera italiana ha deciso di occuparsi degli effetti dell'uso dell'elicottero a Sud delle Alpi. Due anni in cui, grazie anche alla segnalazione di alcuni nostri soci, o di persone che ci chiedevano un aiuto, abbiamo capito che in questo settore le regole sono applicate in modo molto sommario, o addirittura non lo sono affatto.

Uffici cantonali che si dicono non compe-

tenti, Ufficio federale dell'aviazione civile che asseconda le ditte che offrono i trasporti in elicottero, Comuni che non adempiono ai loro doveri, e quando rilasciano i permessi per svolgere dei lavori non tengono conto degli interessi della cittadinanza. A fronte di questo lassismo abbiamo chiesto anche l'aiuto del Cercle Bruit, un'associazione nazionale dei responsabili cantonali per la prevenzione del rumore. Siamo in attesa di una risposta.

Un caso emblematico, per darvi un'idea della situazione: venerdì 28 marzo, al mattino, un elicottero trasporta per 30 minuti del materiale sul tetto dell'Ospedale italiano. Un abuso, perché il Comune di Lugano avrebbe dovuto negare il permesso alla ditta esecutrice, visto che questo lavoro si sarebbe potuto fare con un'autogru e quindi senza far subire agli ammalati, ai residenti e al personale curante il frastuono. L'ATA ha chiesto già da tempo un incontro al Municipio della città sul Ceresio per discutere del tema e spera di poter ottenere un cambiamento di prassi. Perché il caso lampante menzionato sopra, è solo uno dei tanti che si è verificato negli ultimi anni a Lugano e in molti Comuni ticinesi. In fin dei conti chiediamo solo di applicare le disposizioni di legge a tutela di tutta la cittadinanza.

Come espressamente affermato ad un'emissione televisiva dal direttore di una ditta che offre ogni tipo di prestazione con i suoi elicotteri, questo mezzo è estremamente vantaggioso dal profilo economico e logistico, ma come la mettiamo con l'impatto fonico? Perché il guadagno di uno deve costare la salute di tanti? Purtroppo la legislazione è debole ed è fatta applicare in modo poco rigoroso. Per cercare di fermare questa assurda tendenza è importante che le cittadine e i cittadini si facciano avanti ogni volta che vedono impiegato l'elicottero in questo modo improprio; telefonando o scrivendo all'Ufficio tecnico o alla Polizia comunale, sono loro infatti che rilasciano le autorizzazioni. Perché, se si accetta passivamente il disturbo arrecato dall'abuso dell'elicottero quale mezzo di cantiere, le Autorità continueranno a credere che tutto va bene e niente cambierà.

L'unione fa la forza, ogni azione è importante!



© Foto: Chiara Lepori Abächerli



© Foto: Fabio Bossi

Firmate ora le nostre petizioni

Il vostro sostegno è importante!

L'ATA ha lanciato un paio di petizioni ed è attiva con la raccolta di firme su due aspetti della mobilità particolarmente importanti. A livello nazionale, per difendere il limite dei 30 km/h sulle strade principali. In Ticino, per ridurre il costo degli abbonamenti Arcobaleno per gli utenti più giovani.

di Fabio Bossi

Nel nostro Cantone, la raccolta di firme è partita a metà aprile ed è focalizzata sui trasporti pubblici, in particolare sul costo per i giovani utenti. L'ATA intende promuovere ulteriormente l'uso dei mezzi pubblici per i giovani fino a 24 anni, e chiede perciò che il prezzo massimo di un abbonamento Arcobaleno annuale corrisponda a quello pagato oggi per tre zone, ossia 600 CHF.

La nostra sezione s'impegna affinché apprendisti e studenti possano muoversi in tutto il Cantone, nonché in Calanca e Mesolcina, a un costo sopportabile per loro o le rispettive famiglie. Un costo più abbordabile dovrebbe favorire tra l'altro una loro maggior presenza sui mezzi pubblici, anche una volta raggiunta l'età adulta. Il tutto a vantaggio di altri aspetti legati alla mobilità, come l'inquinamento atmosferico, la sicurezza stradale o l'aumento degli utenti del trasporto pubblico.

Troverete maggiori dettagli sulla nostra petizione e su quella nazionale nella pagina web: ata.ch/sezioni/ticino. Se non lo avete ancora fatto, non esitate a firmarle e a condividerne i contenuti con i vostri amici e le vostre conoscenze. Ogni firma è importante per mettere l'accento su questi due aspetti e fare in modo che la qualità della nostra vita non tenda a peggiorare.

Il vostro sostegno è importante anche a livello finanziario. Se desiderate sostenere il lavoro della nostra sezione, vi ricordiamo che potete fare un versamento sul conto: CH82 0900 0000 6900 8683 7

Sulla pagina web della nostra sezione, troverete inoltre tutte le informazioni necessarie per affiliarsi all'ATA, se non siete ancora soci/e. Ne approfittiamo per segnalare che, **fino al 30 giugno 2025, ogni persona (domiciliata in Ticino) che sottoscrive una nuova affiliazione alla nostra sezione riceverà un buono del valore di 40 CHF per il trasporto pubblico.**

Grazie per il vostro sostegno e per collaborare, assieme a noi, alla realizzazione di un futuro più sostenibile!

Petizione nazionale

Come già scritto nel primo bollettino annuale, il limite di 30 km/h rappresenta per l'ATA una conquista che va assolutamente difesa. Per questo motivo, a inizio marzo, ha lanciato una petizione per raccogliere il maggior numero possibile di firme contro una modifica di legge che, in futuro, potrebbe rendere l'introduzione dei 30 km/h quasi impossibile sulle strade principali all'interno delle località.

Tramite questa petizione, chiediamo al Consigliere federale Albert Rösti e ai parlamentari di non rimettere in questione questa preziosa conquista e di fare in modo che, anche in futuro, siano i Comuni e i Cantoni a decidere sulla velocità massima consentita sul loro territorio. Questo limite di velocità ha già dimostrato la sua efficacia: la qualità della vita aumenta, il rumore diminuisce e le persone che vivono in queste zone ne traggono beneficio a livello di sicurezza.



Firmate ora:
ata.ch/sezioni/petizione-tp



Firmate ora:
ata.ch/petizione-t30

Vivere il percorso casa-scuola in compagnia

Pedala con noi: unisciti al Bicibus dell'ATA

La primavera è finalmente arrivata! Le giornate si allungano, l'aria è ancora fresca e pedalare diventa un vero piacere.

di Caterina Bassoli

È il momento ideale per lasciare l'auto in garage e scoprire il Bicibus dell'ATA, un modo sicuro, divertente ed ecologico per accompagnare i bambini a scuola in bicicletta.

Partecipare è facilissimo! Il Bicibus funziona come uno scuolabus, ma sulle due ruote: un gruppo di bambini, guidato da adulti volontari, segue un percorso stabilito raccogliendo i piccoli ciclisti alle varie fermate e accompagnandoli fino a scuola. Il Bicibus può essere utilizzato anche nel tragitto di ritorno verso casa o per raggiungere attività extrascolastiche come sport, laboratori o incontri con gli amici.

Oltre a essere una scelta salutare, il



Come il Pedibus, ma su due ruote.

© Foto: ATA Pedibus/Bicibus

Bicibus è un'ottima occasione per insegnare ai più giovani le regole della strada in un ambiente protetto, nonché per ridurre il traffico davanti alle scuole e diminuire l'inquinamento.

Attivare una linea è semplice e più famiglie aderiscono, più sicure e allegre saranno le strade! Se già partecipate a un Bicibus, ovvero se almeno due famiglie si spostano in bicicletta sul percorso casa-scuola (o altre attività), almeno una volta alla

settimana, non esitate a contattarci per rendere ufficiale la vostra linea! L'ATA fornisce gratuitamente materiale per la sicurezza e la visibilità, come pettorine e bandierine e vi supporta nell'organizzazione e nella scelta dei percorsi.

Unitevi a noi per trasformare il tragitto quotidiano in un'esperienza di amicizia, movimento e rispetto per l'ambiente. Contattateci e pedalamo insieme: ticino@pedibus.ch

ASSEMBLEA SEZIONALE ORDINARIA 2025

Care socie e cari soci,

siete cordialmente invitati all'Assemblea annuale dell'ATA, sezione della Svizzera italiana, che si terrà **giovedì 15 maggio 2025, dalle ore 18.30 a Lugano, presso le Scuole elementari di Besso.**

Al termine dell'assemblea verrà offerto un rinfresco.

Potete ottenere ulteriori informazioni su questo appuntamento scrivendo a info@ata-ti.ch, oppure consultando la pagina web ata.ch/sezioni/ticino. Vi aspettiamo numerosi!



→ Recapiti

ATA Associazione traffico e ambiente

(Assicurazioni, amministrazione soci, direzione politica nazionale, comunicazione e marketing)
Aarberggasse 61, casella postale, 3001 Berna
Tel. 031 328 58 58, ata@ata.ch, ata.ch

Soccorso stradale ATA

Numero gratuito in tutta la Svizzera (24 h su 24)
Tel. 0800 845 945

Assicurazioni ATA

Assicurazioni RC, ecc. (lu-ve, 8-17)
Tel. 031 328 58 21 (ted.) + 031 328 58 22 (fr.)
eco@ate.ch, ata.ch/assicurazioni

Sezione ATA della Svizzera italiana

Piazza Indipendenza 6, 6501 Bellinzona
Tel. 076 443 02 63 (lu-gio, 8-12), info@ata-ti.ch, ata.ch

Coordinamento Pedibus Ticino (ATA)

Via San Felice 14A, 6833 Vacallo
Tel. 076 801 16 51, ticino@pedibus.ch, pedibus.ch

Impressum

© maggio 2025, ATA-SI; ATA Bollettino, supplemento al VCS-Magazin/ATE Magazine.

Recapito dell'editore: ATA, Aarberggasse 61, casella postale, 3001 Berna (tel. 031 328 58 58; ata@ata.ch).

Redazione: Fabio Bossi e comitato ATA-SI.
Grafica: Corporate Design ATA.

Stampa e invio: AVD Goldach AG, Goldach.
Carta: 100% riciclata. Tiratura: 1500 esemplari.